ANNO XV / NUOVA SERIE / N. 48 (Spedizione in abbonamento postale I gruppo)

★ Lunedì 4 dicembre 1967 / Lire 60

SERIE A: «saltano» i campi delle capoliste Roma e Torino

Milan e Napoli non vincono ma passano in testa da sole

SERIE B: clamorosi incidenti nell'incontro Lecco-Lazio

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Anche la pioggia fa paura a Salazar

A pagina 3

«13» da 48 milioni

Ancora una volta il «Totocalcio» è stato ricco anche se non ha raggiunto le quote eccezionali delle scorse settimane agli otto «tredici», infatti, andranno 48 milioni circa Il fatto nuovo è che la recente tradizione è stata infranta nessuna delle schedine vincenti è stata realizzata a Roma Esattamente i tredicisti sono uno di Manfredonia (Foggia), uno di Porta a Prato (Firenze), uno di Genova, uno di Molinara (Benevento), uno di Ottaviano (Napoli), uno di Battipaglia (Salerno), uno di Verona e uno di Rozzano (Milano) Quest'ultima schedina è stata giocata nella ricevitoria del signor Federico Gatto, in via Tevere 25, nella frazione di Quinto de Stampi

La classifica

MILAN	13	JUVENTUS	10
NAPOLI	13	INTER	10
TORINO	12	L. VICENZA	10
ROMA	12	BOLOGNA	9
VARESE	12	ATALANTA	8
CAGLIARI	11	SAMPDORIA	7
BRESCIA	10	MANTOVA	7
FIORENTINA	10	SPAL	6

VINCENTE PAREGGIO PERDENTE

Nuove difficoltà per il governo

Università occupate La legge alla Camera

Il centro-sinistra presenta un provvedimento che i più ampi settori del mondo della scuola respingono - Verso la conferenza degli operai comunisti - Ingrao annuncia per metà gennaio un convegno del PCI sulla riforma dello Stato

ROMA, 3 dicembre

Martedì passa all'esame della Camera la legge sulla riforma universitaria. L'*iter* del provvedimento, frutto di un compromesso al vertice del centro-sinistra, è stato lunghissimo — se ne parla da anni — ma la conclusione è infelice. La cosiddetta «riforma» non cambia niente degli ordinamenti attuali ed i più ampi settori del mondo universitario la respingono. Introduzione al dibattito parlamentare e l'occupazione — tuttora in corso — di decine di atenei di Torino, Pavia e Cagliari (a Genova la facoltà di lettere, occupata nella notte fra giovedì e venerdì, è stata sgomberata oggi con la forza dalla polizia)

Il giorno dopo vanno all'ordine del giorno delle commissioni della Camera i problemi della politica comunitaria (l'Andreotti parla alla commissione Esteri), la svalutazione della sterlina ed i suoi effetti sull'economia nazionale (relazione di Colombo e Pieraccini davanti alle commissioni Bilancio, Finanze e Tesoro) ed infine il divorzio (la commissione Giustizia riprende a discutere la proposta di legge Fortuna)

Entro il 7 dicembre il Senato dovrà approvare i bilanci dello Stato per passare il 12 alla discussione della legge ospedaliera: come si vede il calendario non comprende il dibattito sulle regioni che è stato spostato al 9 gennaio. Ostinandosi nella sua tattica dilatoria che favorisce di fatto l'ostruzionismo dei liberali e dei missini la maggioranza sacrifica buona parte del tempo che era possibile risparmiare per mandare in porto la legge regionale anche a Palazzo Madama, dove era stata approvata la procedura di urgenza.

Fin qui l'attività parlamentare. Si dà per probabile anche una riunione del Consiglio dei ministri. Da parte dei dc non è stata ancora fissata la data di convocazione del Consiglio nazionale che cooptera i membri di diritto ed eleggerà il presidente, il segretario politico, i vice segretari (sul cui numero non è stato ancora trovato un accordo) il segretario amministrativo e, in una seduta successiva, i componenti della direzione. Precedentemente deputati e senatori dc devono votare le liste dei loro rappresentanti nel Consiglio (12 per gruppo)

Assemblee operaie, dibattiti, tavole rotonde, seminari di studio, manifestazioni di categoria, conferenze provinciali, continuano a svolgersi in tutto il Paese, in preparazione della IV Conferenza nazionale degli operai comunisti che si aprirà sabato 9 a Torino con una relazione del compagno Fernando Di Giulio.

A metà gennaio il PCI organizzerà un convegno sulla riforma dello Stato. Lo ha annunciato oggi il compagno Pietro Ingrao parlando a Roma in un'assemblea indetta dalla federazione comunista. Il convegno — ha detto Ingrao — non si proporrà solo compiti di analisi, ma lavorerà a definire un organico programma di riforme da portare avanti nella pubblica amministrazione e negli ordinamenti politici dello Stato

Intendiamo discutere — ha proseguito Ingrao — le concrete proposte che noi indichiamo per ciò che riguarda i temi più scottanti su cui è aperto ormai lo scontro politico: attuazione della regione, sorti delle province: istituti e strumenti di una politica di piano; funzionalità del Parlamento e problema del bicameralismo; riforma della pubblica amministrazione e nuovi strumenti di controllo democratico. Sono questioni che saranno al centro della prossima legislatura, e proprio per questo noi riteniamo che, su di esse, già da ora si deve sviluppare una ricerca ed una lotta da parte della sinistra italiana. Siamo consapevoli del ruolo che in questa ricerca ed in questa lotta spetta a noi comunisti, come principale forza di opposizione.

Il convegno di gennaio — ha concluso Ingrao — vuol avere carattere aperto. Fin da ora, noi invitiamo a partecipare alla discussione forze del movimento socialista (dai comunisti ai nostri compagni del PSIUP) e del movimento cattolico, repubblicani ed altri gruppi laici, forze del mondo della cultura, amministratori, dirigenti sindacali, rappresentanti della vasta rete di circoli e di riviste che in questi anni si è costituita in Italia al di fuori dei partiti

ro. r.

La lotta nelle Università

Genova: intervento poliziesco

A Pavia serrata del Rettore

Milano: oggi la risposta della Cattolica

A Cagliari continua l'occupazione

(A PAGINA 3 LE NOTIZIE)

Vietnam: ondata di attacchi scatenata dal FNL

Dak To: gli USA si sono ritirati

Abbandonata quota «875» - Per gli americani un gravissimo scacco - Scontri a Bu Dop e Binh Son con esiti disastrosi per gli aggressori - Rappresentanti permanenti del FNL a Praga e nella RDT - Il conflitto è giunto a una svolta?

SAIGON, 3 dicembre

Gli americani sono stati costretti ad abbandonare quota 875, una delle alture della zona di Dak To da essi conquistate nei giorni scorsi a prezzo di sanguinosissime perdite. La conquista di quota 875 era ritenuta di straordinaria importanza da parte del generale Westmoreland, dove va essere la prova che gli americani avevano trovato il modo giusto di rispondere alla rinnovata tattica d'attacco del FNL Per questo non erano stati risparmiati né uomini né mezzi Ufficialmente, i morti americani sarebbero stati 144, ma, secondo l'analisi di esperti occidentali, la cifra pecca molto per difetto

D'altra parte, la conquista di quota 875 che Westmoreland aveva annunciato dichiarando che «i vietcong non devono più ottenere una vittoria», rientrava come elemento di primaria importanza nel disegno strategico elettorale del Presidente USA Johnson Sembra anzi che l'ordine di conquistare quota 875 a qualunque prezzo fosse stato impartito proprio da Johnson

Lo scacco militare e politico per gli americani è quindi gravissimo Esso si inquadra, d'altronde, in una situazione militare che vede le forze del FNL proiettate all'offensiva lungo l'intero arco del fronte sud-vietnamita La tattica del FNL, appoggiato da un armamento antiaereo di tipo nuovo ed estremamente efficace, è quella che gli americani chiamano del *hit and run* (colpire e poi ritirarsi)

Tra ieri e oggi, oltre che a Dak To, sono stati impegnati combattimenti con esiti disastrosi per le truppe USA e per i collaborazionisti di Saigon a Bu Dop e a Binh Son

Bu Dop è un campo delle cosiddette forze speciali che si trova a 140 chilometri a nord di Saigon In esso, oltre ai famigerati «berretti verdi» sono alloggiati anche reparti della prima divisione di fanteria americana Il campo è stato sottoposto all'improvviso a un fuoco violentissimo (mortai e razzi) Gli americani hanno segnalato otto feriti al primo attacco Ma si sa che almeno un'intera compagnia USA è stata battuta dal fuoco delle forze di liberazione e ha riportato almeno due morti e una ventina di feriti A 40 chilometri da Bu Dop, invece, un battaglione USA, attaccato di sorpresa, ha lasciato sul terreno sette morti e venti feriti Per sganciarsi, gli americani sono stati costretti a chiamare in soccorso l'aviazione, elicotteri e bimotori del tipo C-47.

A Binh Son che si trova sull'autostrada numero 1 a diciannove chilometri a nord di Quang Ngai, i combattimenti sono durati circa quattro ore. L'attacco delle forze di liberazione alla sede del comando distrettuale è stato oltre che improvviso assai violento. Una intera guarnigione — riferiscono dispacci ANSA — ha perso contatto con il comando Successivamente sono state denunciate dalle truppe di Saigon «perdite moderate» Sono morti, tra gli altri, un consigliere americano e uno coreano. Prima dell'arrivo di rinforzi USA, i patrioti vietnamiti si sono ritirati.

L'intensificarsi dell'offensiva del FNL e tanto più difficile da contrastare per gli aggressori USA, a causa del tempo quasi sempre cattivo, che li costringe a ridurre notevolmente l'attività aerea.

I B-52 hanno attaccato oggi una strada a 25 chilometri a nord-ovest di Dak To, mentre al nord i cacciabombardieri hanno attaccato il colle di Mu Gia, alla frontiera tra la Repubblica democratica del Vietnam e il Laos, oltre che obiettivi imprecisati presso Vinh e Dong Hoi.

Intanto Radio Hanoi ha annunciato oggi che il Fronte di Liberazione del Vietnam del Sud ha nominato due rappresentanti permanenti nella Repubblica democratica tedesca e nella Cecoslovacchia. Si tratta rispettivamente di Nguyen Nhu e Hiang Minh Hao.

Vivissima è stata l'impressione suscitata dall'annuncio dell'agenzia *Nuova Cina* che come il nostro giornale ha già riportato, ha denunciato un selvaggio attacco di aerei americani a un mercantile cinese alla fonda presso Haiphong. L'aggressione bandite-

SEGUE IN ULTIMA

Per Cipro

Appello di U Thant

CIPRO — Ieri il segretario dell'ONU, U Thant, ha lanciato un appello per la soluzione della crisi cipriota, rivolto in particolare a Grecia e Turchia, offrendo inoltre l'aiuto delle Nazioni Unite all'isola La situazione resta tuttavia assai tesa. Nella telefoto UPI un soldato turco-cipriota di guardia alla linea di confine fra le due «zone» dell'isola

(A PAGINA 12 LE NOTIZIE)

Tre azioni di «commandos» arabi in Israele

Attentato sulla linea Tel Aviv-Gerusalemme

Saltati anche un deposito d'acqua e macchine agricole - Il gen. Rabin sostituito nella carica di capo di Stato maggiore - Accuse all'URSS d'un giornale di Tel Aviv

TEL AVIV, 3 dicembre

Questa notte, una carica esplosiva ha fatto saltare un tratto della linea ferroviaria che collega Gerusalemme a Tel Aviv. Un portavoce del l'esercito israeliano ha dichiarato che si tratta di un attentato dovuto all'organizzazione clandestina araba «El Fatah» La linea ferroviaria è stata seriamente danneggiata e il traffico fra le due città è interrotto L'esplosione è avvenuta alle 3,30 di stamane in un punto che si trova a sei chilometri da Betlemme e a 56 km da Gerusalemme

Nelle ultime ore membri della stessa organizzazione di resistenza araba hanno compiuto altri due attentati una carica di dinamite ha fatto saltare un deposito d'acqua nel Kibbutz Almagor cinque chilometri a nord del mar di Galilea, non lontano dal vecchio confine siro-israeliano infine sulle alture di Golan un trattore e una scavatrice sono stati danneggiati da una esplosione

Le autorità israeliane affermano che sul luogo di questi ultimi due attentati sono stati trovati manifestini scritti in arabo e in ebraico e firmati «Movimento El Fatah» Le stesse autorità affermano che nel sabotaggio alla linea ferroviaria Gerusalemme-Tel Aviv due degli attentatori arabi sono rimasti uccisi dalla esplosione

A Tel Aviv è stato oggi annunciato che, per decisione del Consiglio dei ministri il generale Itzhak Rabin è stato sostituito nella carica di capo di Stato Maggiore dal generale Haim Bar Lev. La sostituzione viene presentata come un normale avvicendamento Essa fa, tuttavia, rilevare di sfuggita gli ambienti di palazzo, dato che Rabin — il quale ha 44 anni — era stato l'autore dei piani di attacco israeliani per la guerra del giugno scorso e più ancora di Davan era considerato l'artefice del successo militare d'Israele Secondo alcune voci, Rabin potrebbe essere mandato come ambasciatore a Washington

Il giornale israeliano *Maariv* attacca oggi l'Unione Sovietica per l'arrivo al Cairo in visita di amicizia, di una squadriglia di bombardieri sovietici «Tupolev 16»

Il giornale scrive che questo volo «costituisce un gesto provocatorio che può avere conseguenze che gli stessi russi non desiderano affatto» Secondo *Maariv* «una nuova fase sembra aprirsi nella guerra dei nervi del Medio Oriente

SEGUE IN ULTIMA

Eccezionale intervento a Città del Capo

CITTA' DEL CAPO — Louis Vasansky (a sinistra) l'uomo che vive con il cuore trapiantato di Denise Darvall (a destra) morta in un incidente

Eseguito il trapianto del cuore

Da una giovane uccisa in un incidente stradale ad un anziano cardiopatico

CITTA' DEL CAPO, 3 dicembre

Un'eccezionale operazione chirurgica — la prima del genere nella storia della medicina — è stata eseguita con successo in un ospedale del Sud Africa il trapianto completo del cuore fra due esseri umani

Lo straordinario intervento è stato eseguito da una «equipe» di specialisti nell'ospedale americano «Groote Schuur» di Città del Capo. L'intero organo del cuore è stato asportato ad una giovane donna di 24 anni, spirata da mezz'ora, dopo un incidente stradale, e trapiantato nel torace di un paziente di 55 anni, Louis Vaskansky, commerciante di Città del Capo, il quale era praticamente condannato a morte per una gravissima disfunzione cardiaca La donatrice si chiamava Denise Ann Darvall

L'operazione è durata sei ore. L'«equipe» chirurgica formata da cinque specialisti del cuore, era capeggiata dal professore Chris Barnard assistevano inoltre due medici chirurghi e due anestesisti Usciti dalla camera operatoria, i protagonisti dell'eccezionale impresa si sono dichiarati soddisfatti del risultato

«L'operazione è riuscita — ha detto il professor J G Burger, sovrintendente dell'ospedale — ma questo non significa che il paziente sopravviverà Non possiamo dirlo con certezza, dal momento che deve essere superata la delicata fase del rigetto — l'adattamento di un organo estraneo all'organismo — che segue tutti i trapianti del ge-

SEGUE IN ULTIMA

L'astensione dal lavoro durerà quattro giorni

Oggi in sciopero i bancari del centro e nord-Italia

Il ricorso all'azione sindacale deciso dopo estenuanti trattative per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da 10 mesi - I bancari del Sud e delle isole si fermeranno dall'11 al 14

ROMA, 3 dicembre

Da domani, per quattro giorni, scenderanno in sciopero i bancari del Centro-Nord (escluse le Casse di Risparmio e i Monti di pegno); dall'11 fino al 14 sarà invece il turno dei bancari del Sud e delle isole (escluse le Casse di Risparmio «Vittorio Emanuele»), due scioperi nazionali sono stati proclamati dai sindacati dal 27 al 29 e dal 3 al 5 gennaio

Questo il programma di lotte di una categoria che attende da ben dieci mesi il nuovo contratto di lavoro Le decisioni per la ripresa dell'azione sindacale sono state prese

SEGUE IN ULTIMA

Concluse due vertenze contrattuali

Contratti per calze-maglie e calzaturieri

MILANO, 3 dicembre

Il nuovo contratto di lavoro dei 100 mila lavoratori del settore delle calzature è stato firmato, nelle prime ore di stamani, nella sede dell'Associazione nazionale degli industriali calzaturieri (ANCI)

Il contratto prevede tra l'altro aumenti salariali nella misura del sette per cento di cui il cinque per cento subito e il due per cento dal primo dicembre 1969 Dal primo settembre 1968 scattera l'aumento dell'uno per cento sui premi di produzione che passeranno così dall'attuale due per cento al tre per cento. Sempre dal primo settembre 1968 l'orario di lavoro settimanale sarà ridotto da 45 a 44 ore.

Il nuovo contratto avrà la durata di tre anni ed entra in vigore il primo dicembre 1967 Sono stati migliorati gli istituti delle ferie e del trattamento economico dei minori apportando, per questi ul-

SEGUE IN ULTIMA

Il ministro Colombo aggredito a Potenza

POTENZA, 3 dicembre

Lon Emilio Colombo è stato oggi aggredito e malmenato da un giovane di 25 anni, al termine di un discorso commemorativo tenuto in un teatro di Potenza. L'aggressore, un certo ragionier Marino è stato arrestato e denunciato

Il grave episodio è avvenuto questa mattina, all'uscita del teatro Due Torri, il ministro aveva appena terminato di pronunciare il discorso in onore di un benemerito benefattore, padre Semeria, e usciva dal locale insieme a uno stuolo di autorità cittadine, quando un giovane si è fatto avanti fra la folla e ha lanciato due uova che hanno colpito l'onorevole Colombo al viso e al petto Quindi, prima che

SEGUE IN ULTIMA